

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F.¹

2019-2022

1. PREMESSA

Il P.T.O.F costituisce il documento fondamentale che ogni Scuola autonoma predisporre per definire i propri obiettivi, la propria identità culturale, con la partecipazione di tutte le sue componenti.

Esso permette alle famiglie di conoscere i servizi offerti dalla Scuola, i suoi diritti e i suoi doveri e contemporaneamente permette ai docenti di identificarsi con il progetto.

2. CENNI STORICI

La nostra Scuola è collocata al centro del paese in via Matteotti 12, è un'istituzione sorta nel 1906.

Turbigo, è stato un paese industriale per molti anni, vantava grandi industrie tessili e conciaria, gli abitanti sono oggi circa 7.000, ha nel suo territorio due scuole dell'Infanzia: la nostra Scuola, ancora oggi conosciuta come "Ente Morale", e la Statale.

Il 15 Settembre 1904 nasceva il Principe di Piemonte, Umberto di Savoia e per festeggiare il fausto avvenimento, la Cassa di Risparmio di Milano "con una munifica e utilissima elargizione" disponeva la cifra di un milione e mezzo da distribuire ai comuni della provincia di Milano che ancora non possedevano un Asilo d'Infanzia. Il Comune di Turbigo si trovava fra questi.

Per usufruire di tale beneficio era però necessario che il paese stesso si fosse fatto iniziatore dell'istruzione, dimostrando di avere l'appoggio morale dell'autorità comunale e disponendo già di un fondo cassa.

Alcuni turbighesi si misero subito all'opera e, ottenuto il consenso dall'Amministrazione guidata dal sindaco Paolo Tatti, nell'Ottobre del 1904 diramarono un comunicato rivolto a tutta la popolazione.

"La raccolta di questa somma- si legge nel manifesto- è il fine più importante da raggiungere, ed i sottoscritti autori dell'avviso pubblico- il parroco Don Calanico Nava, Giovanni Acquadro, Uberto Gennaro, e il segretario Giuseppe Airoidi- raccomandano vivamente a tutta la popolazione di contribuire nella misura che a ciascuno è permessa; fanno poi presente la grandissima utilità per tutte le famiglie di avere nel Paese questo primo istituto di educazione, nel quale saranno riuniti e ben sorvegliati i bambini

¹ D.P.R. 275/99 Art. 3, come modificato dall'art 1, comma 14 L.107/2015, che stabilisce la natura triennale del POF in PTOF).

dai tre ai sei anni, con evidente vantaggio dei genitori ,i quali potranno così attendere con più tranquillità ai loro lavori”.

Iniziava così la storia dell'Asilo di Turbigo. Amministrato e diretto in un primo tempo da personale laico, nel 1920 per volere del Parroco Don Edoardo Riboni, arrivarono le Suore del Santo Natale, che da allora hanno contribuito in modo determinante a scrivere la storia dell'Ente.

Nei decenni la struttura è stata ampliata e abbellita, fino al suo completo rinnovamento, voluto nel 1967 da don Lino Beretta con generoso contributo della Popolazione. Numerosi altri interventi alla struttura e agli ambienti sono stati realizzati in questi ultimi decenni, sempre con il preciso scopo di fornire un servizio migliore e al passo con i tempi alle migliaia di bambini che, in oltre un secolo, hanno frequentato la Scuola.

Nell'anno 2006 abbiamo ricordato il centenario della Scuola e da alcuni anni non vi opera più personale religioso, ma personale laico che ha mantenuto con forza e determinazione la stessa identità cristiana propria della Scuola.

E proprio per confermare il forte attaccamento della nostra scuola con il paese e con il territorio abbiamo voluto celebrare, soprattutto negli ultimi anni, alcuni anniversari importanti per la struttura, attraverso serate di approfondimento, incontri, mostre e pubblicazioni che ripercorrono le vicende costruttive e gli episodi più significativi dell'"Ente Morale", rivolte ai genitori i cui bambini frequentano la scuola, ma aperte anche a tutta la popolazione, che per la scuola ha sempre avuto un legame e un'attenzione particolari. Tra le sue mura infatti sono passate, in oltre 110 anni, almeno 4/5 generazioni di persone.

Per questo motivo abbiamo voluto anche arricchire e aggiornare il volume realizzato nel 2006 per ricordare il centenario di fondazione della scuola con la pubblicazione di alcune nuove "appendici" documentarie: una espressamente pensata per i 110 anni della scuola con gli sviluppi e le innovazioni registrate negli ultimi dieci anni, seguito da un nuovo fascicolo, nel 2017, per ricordare il cinquantesimo anniversario della edificazione dell'attuale Scuola, avvenuto nel 1967.

3. FINALITA'

L'azione educativa della nostra Scuola mette al centro la formazione integrale dei bambini, pertanto tende a promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

Per raggiungere tutto questo è fondamentale che il bambino si senta accolto, compreso, accettato e amato.

La nostra Scuola offre la possibilità di essere supporto e aiuto alle famiglie, nel difficile compito educativo, ed insieme a loro accompagnare i loro figli nel cammino di crescita, alla scoperta del significato della vita, attraverso il rispetto e la sollecitazione del senso religioso, dentro ad una quotidianità, ad esperienze condivise.

Intendiamo mettere al centro della nostra intenzione educativa la globalità della persona del bambino nelle sue componenti fondamentali:

- sensibilità (cuore)
- conoscenza (ragione)
- azione (corpo)

Fondamentale è il rapporto educativo tra insegnante e bambino, accanto ai rapporti significativi con i compagni che allargano la cerchia delle relazioni familiari.

Proponiamo ai bambini il "GIOCO" come modalità privilegiata di apprendimento e relazione, dandogli la possibilità di comunicare le emozioni che vive e di arrivare alla scoperta di sé attraverso il linguaggio motorio, sensoriale, comunicativo e cognitivo, favorendo l'avvicinarsi alla realtà con atteggiamenti di stupore, esplorazione e scoperta di corrispondenza con i desideri del proprio cuore e le esigenze fondamentali di ognuno.

Nel bambino che ha acquistato fiducia e sicurezza in se stesso, nasce il desiderio di fare, di esplorare e di conoscere la realtà che lo circonda; la Scuola deve proporre al bambino una realtà a lui vicina, e alla sua portata, cioè che vada a soddisfare le necessità e i bisogni veri dell'infanzia.

Traguardi di sviluppo:

maturazione della propria identità

conquista dell'autonomia

sviluppo delle competenze, di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo

equilibrata maturazione ed organizzazione delle competenze cognitive, affettive, sociali e morali

l'offerta a tutti delle uguali opportunità educative

il valore dell'esperienza come presa di coscienza del proprio essere dentro l'impegno della vita;

4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

4.1 IL PERSONALE

La Scuola dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della Scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Attualmente occupa:

N° 1 coordinatrice

N° 1 segretaria

N° 1 cuoca

N° 6 insegnanti

N 2 assistenti

Ente Gestore della Scuola è l'Associazione Riconosciuta "Asilo Infantile Ente Morale", cui tutti possono associarsi sulla base di quanto previsto dal relativo Statuto. La Scuola è operativamente amministrata da un Consiglio di Amministrazione le cui competenze sono definite dalla Statuto stesso.

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della Scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto previsto in tema di rappresentanza dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n 297., la Scuola si avvale degli organi collegiali, assemblea di istituto, collegio docenti, assemblea di classe, consiglio di intersezione.

4.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri:

Dal parroco della Parrocchia di Turbigo (o della Comunità Pastorale cui Turbigo appartiene), così come indicato nell'atto originario di costituzione;

8 componenti nominati dall'Assemblea degli Associati, di cui:

6 scelti tra gli Associati

1 su proposta del Consiglio Comunale

1 genitore di un bambino iscritto per l'anno scolastico successivo a quello della data di convocazione dell'Assemblea, scelto tra una lista di candidati proposta da questi stessi genitori.

I componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea durano in carica tre anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso, fatta eccezione per il componente scelto tra i genitori, che viene nominato su base annuale e la cui carica ha effetto in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, coincidente con il primo giorno di Scuola.

Tutti i Consiglieri possono essere rieletti ed esercitano la loro funzione a titolo gratuito.

4.3 I RAPPORTI CON IL COMUNE

I rapporti tra il Comune di Turbigo (ed eventuali altri Comuni) e la Scuola vengono regolati da apposita Convenzione, riconoscente la finalità di servizio pubblico della Scuola nonché il suo valore educativo e sociale contenente.

Tale convenzione contiene le contribuzioni economiche, eventuali altri servizi forniti dal Comune, le condizioni di ammissione degli allievi e le modalità di supporto del Comune alla gestione della Scuola.

4.4 I RAPPORTI CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

A decorrere dall'Anno Scolastico 2000/2001 la Scuola ha ottenuto la Parità Scolastica ai sensi della Legge 10 Marzo 2000 n. 62 e di conseguenza è soggetta alla vigilanza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica.

Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, la Scuola adotta per questo le "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole (D.L. n.59 del 19/02/2004).

4.5 I RAPPORTI CON L'ASL – NORME IGIENICO SANITARIE

La Scuola è inserita dall'ASL nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica.

Le insegnanti e il personale in servizio nelle scuole non possono somministrare farmaci ai bambini, salvo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore che è tenuto anche a sollevare da ogni responsabilità le insegnanti.

Pertanto, nel caso suddetto, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco:

l'inderogabilità della somministrazione

il nome

i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità.

4.6 I RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Questa Scuola aderisce alla F.I.S.M. – Federazione Italiana Scuola Materne, in particolare alla sua sezione locale A.M.I.S.M. ("Associazione Milanese Scuole Materne")

4.7 IL COLLEGIO DOCENTI

Il collegio docenti è sovrano in materia di organizzazione interna e di proposte educative, lo stesso è formato dalle insegnanti, l'insegnante di sostegno e la coordinatrice.

Le insegnanti si riuniscono due volte al mese una per il collegio docenti/formazione e una per la programmazione, dove ci si confronta, si formulano ipotesi, si studiano itinerari educativi appropriati e percorsi personalizzati.

La progettazione dell'attività didattica viene preparata ogni anno dal collegio docenti e allegata al PTOF

La metodologia di lavoro delle insegnanti, vissuta in modo personale in grande autonomia e secondo le singole attitudini delle stesse, tende, attraverso il confronto costante, a seguire una linea comune quella della Scuola, sia da un punto di vista educativo che di attività didattica.

Il bambino viene costantemente osservato dall'insegnante che tiene conto delle difficoltà e dei percorsi di apprendimento di ciascuno, così da poter intervenire su problematiche relative all'attività didattica vera e propria o sui rapporti relazionali e comportamentali, di modo da poter poi relazionare ai genitori al momento dei colloqui.

Per aiutare questo lavoro osservativo le insegnanti possiedono delle griglie osservative con domande guida che nel momento del colloquio aiutano a costruire il profilo del bambino a loro affidato e poterlo raccontare in modo più chiaro ed esaustivo ai genitori dello stesso.

Nel confronto e scambio con le altre insegnanti nei momenti del collegio si cerca di trovare, pur nella diversità metodologica e di approccio di ognuna, una modalità comune di lavorare con i bambini. Negli ultimi anni, l'attività pomeridiana si svolge per fascia di età e tutte le insegnanti si trovano a lavorare con gruppi di bambini di tutta la scuola e non solo con quelli della propria sezione. Questo porta ricchezza sia per adulti che si trovano a programmare insieme, sia per i bambini che conoscono altri bambini e altre insegnanti.

4.8. L'OFFERTA FORMATIVA

La vita della scuola è già ricca di esperienze formative per i bimbi, con traguardi importanti relativamente alle autonomie e alla scoperta della realtà.

La scuola promuove le competenze inserite nelle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia del 2012 e la conseguente integrazione del 2017 promuovendo l'educazione alla cittadinanza.

In integrazione a quanto di fondamentale esiste nella scuola, la stessa ha in questi anni ragionato su potenziamenti della sua offerta, offrendo con l'ausilio di specialisti, l'esperienza di educazione musicale e l'inglese madrelingua per tutti e di un corso di acquaticità e psicomotricità a scelta delle famiglie.

A questo lavoro continuo durante l'anno si aggiungono le esperienze nei momenti forti dell'anno con l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia e progetti offerti da realtà del territorio quali con i disabili, le scuole in materia di alternanza scuola lavoro e project word, la proloco, la community di Mumattack e con le associazioni sportive, musicali e ricreative in genere.

4.9 I PILASTRI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola in mostra

Dalle indicazioni nazionali del curriculum per la scuola dell'infanzia, ai diritti naturali e a quelli dell'infanzia della convenzione di Ginevra, passando attraverso la pedagogia della lumaca e il vangelo. Prende forma una mostra che vuole raccontare cosa e chi si può incontrare nella scuola dell'infanzia Ente morale e Asilo infantile di Turbigo.

Dal 2010 la scuola ha la stessa conformazione che conosciamo oggi, 5 sezioni con le stesse insegnanti. Con il lavoro di team building e approfondimento delle life skills durato 3 anni per le scuole che promuovono salute curato dall'ex Asl Milano 1 è stato compiuto un primo passo di consapevolezza del ruolo cruciale che svolge la scuola dell'infanzia nella vita di un bambino e di una comunità.

Lo spazio di apprendimento

L'educazione emotivo razionale

Il primo parte dalla nostra impostazione di religiosità. La nostra scuola partendo dall'ispirazione cristiana aiuta a scoprire ai bambini la loro dimensione spirituale attraverso un incontro quotidiano con riflessioni e approfondimenti legati alla vita quotidiana. La proposta è, nel cammino di insegnamento della religione cattolica e nei momenti della giornata o nei periodi forti dell'anno, quella di verificare se la fede cristiana che rappresenta la nostra radice e la nostra tradizione è ancora affascinante per noi per i nostri bimbi e per le loro famiglie.

Lo spazio fisico è un altro pilastro perché la scuola prima di tutto è un luogo reale fatto di stanze più o meno grandi che svolgono compiti più o meno diversi e che solo per il fatto di esserci comunicano. l'ordine la pulizia la chiarezza dello scopo di ciò che vi è contenuto l'accessibilità, sono alcuni degli aspetti che descrivono lo. Spazio che i bimbi durante il giorno abitano

Infine l'educazione emotivo razionale perché i bambini di oggi hanno un mondo interiore molto sviluppato, il mondo delle conoscenze a loro accessibili è esploso anche grazie l'accessibilità dei contenuti determinata dalle nuove tecnologie. Manca però in queste conoscenze la presenza rassicurante dell'adulto che media e che organizza il pensiero che razionalizza il mondo emotivo dei bimbi.

5. INTEGRAZIONE ALL'ATTIVITÀ SCOLASTICA:

Le attività di conciliazione, per una scuola family friendly, con un family pit stop e un logo che la distingue da tutte le altre scuole del territorio.

La scuola da anni ha ottenuto il logo di scuola family friendly grazie alle numerose iniziative di conciliazione intraprese, dal semplice pre e post scuola all'iniziativa Pronti partenza Via e lo spazio gioco merenda, da un centro estivo minimale ad un'apertura per tutto il mese di luglio e la prima di agosto, da 5 giorni di apertura, all'apertura di sabato mattina e ad esperienze dei venerdì sera senza mamma e papà.

La community di Mumattack che vede altre realtà educative aderenti alla stessa quali Azienda Sociale, il Nido Villa Tatti ha intercettato bandi che hanno aiutato la realizzazione di una scuola che concilia e ha inserito la scuola stessa in un circuito di altre realtà del territorio con le quali si sono progettate iniziative che diano spazio alla famiglia quali la festa dei diritti dei bambini e le stragiocchiamo.

All'interno di una scuola che dà spazio alla famiglia in un'ottica inclusiva, sono nati due progetti importanti:

i "Nonni vigili" di supporto alla sorveglianza degli spazi interni ed esterni, alle uscite territoriali e al pedibus annuale;

L'associazione "Amica della Famiglia" in corso di costituzione grazie al supporto del comitato "Geniattori" (un gruppo di genitori che da qualche anno svolge attività di volontariato all'interno della Scuola) e con il contributo economico di un bando di imprenditorialità femminile che ha valorizzato le mamme escluse dal mondo del lavoro mettendole al servizio delle mamme che faticano quotidianamente a conciliare famiglia lavoro e casa.

5. LA STRUTTURA DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra Scuola è circondata da un ampio cortile, collegato ad un giardino. La parte anteriore esterna è composta dall'ingresso principale e da un piccolo spazio che può essere utilizzato per il gioco libero o per un'attività all'aperto. La parte posteriore esterna è formata da un ampio spazio gioco con una grande struttura polifunzionale per il gioco libero, due porticine per il gioco del calcio, uno scivolo per i più piccoli, una piccola sabbioniera con coperchio, un portico con dei tavolini e sedie per attività ricreative, segue una parte di prato con grandi alberi, 5 orti didattici, delle casette gioco e uno scivolo per i più grandi.

Per sicurezza gli spazi esterni sono tra loro separati da recinzioni. Nella parte interna della struttura un grande atrio offre una vetrina attraverso la quale si può seguire la programmazione didattica dell'anno, ai lati le prime due ampie aule, poi salendo alcuni gradini troviamo la segreteria, le porte di accesso al refettorio con la cucina adiacente, dove viene preparato il cibo quotidianamente da personale interno della Scuola, un'area con tavoli e sedie e giochi ai quali si può accedere in specifici momenti denominata Piazzetta del sorriso, l'ufficio della direzione nel corridoio che porta a un gruppo di bagni e ad uno per disabili/personale. Di fronte all'altra zona dei servizi igienici con doccia, fasciatoio e altro bagno per i disabili, troviamo le altre tre sezioni.

Al piano inferiore della Scuola abbiamo un salone per il gioco libero dedicato ad Ausilia, insegnante storica della scuola stessa, articolato in una grande biblioteca, in una zona casetta, l'area costruzioni, uno scivolo e i servizi igienici per i bambini, per gli adulti e una lavanderia. Adiacente allo stesso la stanza della nanna e un altro salone polifunzionale dove si trova l'angolo della musica, l'angolo multimediale, gli attrezzi per il gioco motorio e un'area laboratorio.

Le aule sono ampie, pensate pedagogicamente con un angolo del gioco simbolico (casetta, tavolo da lavoro, salottino per la lettura, travestimenti), un angolo morbido per l'ascolto di storie, l'appello la preghiera e il relax, i tavoli per le attività a tavolino (la merenda, il disegno, i giochi in legno, le piccole costruzioni, i puzzle, gli incastri e i giochi montessoriani realizzati con l'arte del riciclo), tappeti di vari misure e fantasie per macchinine, trenini e animali di tutti i generi.

L'angolo della casetta per favorire il gioco simbolico, molto importante nello sviluppo psicologico del bambino.

Lo spazio morbido, come momento di accoglienza, di conversazione, di comunicazione delle esperienze, di preghiera.

Lo spazio del gioco a terra dove si gioca con le costruzioni, con il garage e le automobili, gli animali della fattoria, della savana e della foresta....

Nelle aule sono predisposti gli scaffali sui quali il bambino può prendere autonomamente giochi, o materiale didattico (colori..fogli....) e gestirlo utilizzandolo sotto la guida dell'insegnante.

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a Scuola confortevole per gli alunni e il personale.

Il progetto Metamorfosi: uno spazio che comunica. Grazie alla presenza di una mostra sull'edilizia scolastica ieri e oggi, abbiamo iniziato a ragionare sul merito degli spazi che viviamo tutti i giorni, andando a costruire con un semplice intervento sugli arredi degli spazi polifunzionali pensati per i bambini e dei bambini. Con un risultato di maggiore vivibilità delle varie aree scolastiche e un maggior apprezzamento dei vari momenti della giornata.

6. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione di tutto il personale, tarata sulla base delle diverse mansioni prevede corsi di taglio culturale e pedagogico didattico oltre che la formazione obbligatoria (Sicurezza, privacy, HACCP, pronto soccorso – ci siamo anche dotati di un defibrillatore -, antincendio).

I corsi di aggiornamento per il personale hanno cadenza annuale, sia per i docenti che per i non docenti.

Generalmente si seguono corsi proposti dall'Amism-Fism provinciale, Associazione di Categoria della Scuola di ispirazione Cristiana, che permette la scelta tra tematiche varie per molteplici tipologie di argomenti, rivolti a tutti, compresi convegni provinciali, nazionali e assemblee.

Lavoriamo in rete con le scuole della zona e partecipiamo agli incontri proposti, confrontandoci su temi di attualità e sulle difficoltà che incontriamo concretamente nel campo educativo.

Inoltre la nostra Scuola predispone incontri di formazione per le insegnanti, i genitori, con esperti, su problematiche educative scelte da loro stessi, organizzati spesso in collaborazione con la Parrocchia, l'Istituto Comprensivo, il Comune e le altre realtà associative presenti sul territorio.

7. II CURRICULUM DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola è composta da 5 classi: Coccinelle, Api, Tigrotti, Tartarughe e Delfini. Nelle varie classi sono presenti 2 fasce di età.

Il lavoro viene strutturato in diversi modi,

per classe: relativamente alla quotidianità, accoglienza, attività del mattino (comprensiva del gioco motorio, pranzo;

per gruppo omogeneo, attività più specifiche e mirate al raggiungimento degli obiettivi per la fascia di età d'appartenenza quali le attività pomeridiane (ad es. attività di pregrafismo per i grandi, nanna per i piccoli, gioco quindi sono per i mezzani, IRC), le lezioni con gli specialisti di inglese madrelingua e musica e i progetti quali il patentino del mouse, il patentino del pedone, il progetto raccordo con la scuola primaria, il progetto biblioteca per i bimbi di 5 anni;

per scuola: relativamente ai gioco libero nei saloni polifunzionali o in giardino e ai momenti forti dell'anno;

per obiettivi: relativamente ad attività esterne quali il progetto piscina e psicomotricità, il progetto Natale in Paese e in Parrocchia;

Il bambino arriva a Scuola e viene accolto da un'insegnante di sezione o dalla propria insegnante. Dopo il momento di preghiera, della verifica delle presenze, della distribuzione della frutta, si passa all'attività didattica programmata interna alla classe o con specialisti, segue il momento del pranzo, poi quello del riposo per i bambini di tre anni e per gli altri continua l'attività ludica-ricreativa e poi didattica o con gli specialisti e in progetti particolari.

Uscite didattiche sul territorio

La Scuola prevede uscite didattiche a piedi nell'ambito del Comune, al fine di favorire, nel bambino, la conoscenza del territorio in cui vive, acquisire la consapevolezza delle sue tipicità e quindi, in generale, di farlo amare e rispettare, favorendo anche lo sviluppo del senso civico sin dalla più tenera età.

Esempi di queste uscite sono: il mercato, Villa Gray, la Chiesa Parrocchiale, l'Oratorio, il Cimitero, la Biblioteca, la Casa di Riposo, il Cinema Iris, il Comune, Casetta Lule e S.Maria in Binda a Nosate.

Queste uscite vengono comunicate alla famiglia tramite avvisi individuali ed affissione alla bacheca

Qualora il genitore, che pur avendo espresso ad inizio anno il consenso in termini generali, ritenesse di non autorizzare una specifica uscita, informa l'Insegnante

8. VALUTAZIONE (RAV, rapporto di autovalutazione)

AUTOVALUTAZIONE DI SCUOLA

la nostra Scuola a luglio 2018 ha internamente realizzato una valutazione sugli ultimi 3 anni di funzionamento. Tale progetto ha permesso di focalizzare l'attenzione su aspetti di ordine gestionale, pedagogico, educativo e didattico risultati carenti nell'ultimo rapporto di autovalutazione. Gli insegnanti coinvolti nella valutazione delle aree risultate carenti hanno trovato che molte delle problematiche sono state effettivamente superate e gli obiettivi raggiunti

aree che hanno visto miglioramento:

La comunicazione tra insegnanti e famiglie

Gli spazi di apprendimento

Il progetto di integrazione all'offerta formativa

La didattica inclusiva

NUOVI BISOGNI EMERGENTI

Bisogno di concentrarsi sull'empatia e la buona cittadinanza dei bambini e delle loro famiglie più che sulla prestazione e le competenze

Bisogno di dare tempo e trovare tempo ad adulti e bambini per osservare e poi confrontarsi sulle osservazioni fatte (pedagogia della lumaca)

Di seguito delineati gli interventi di miglioramento della qualità scolastica riferiti allo scorso triennio riguardanti gli aspetti della comunicazione, gli spazi di apprendimento, l'offerta formativa e la dimensione inclusiva.

ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE

Il collegio docenti, nel confronto quotidiano e nei momenti di assemblea di intersezione ha lavorato in coprogettazione anche con le componenti dei rappresentanti ad un miglioramento degli strumenti per una comunicazione efficace:

OBIETTIVI

- Migliorare l'efficacia della comunicazione
- Coinvolgere e valorizzare tutte le componenti scolastiche nel miglioramento degli aspetti comunicativi
- Rendere la comunicazione maggiormente fruibile anche dai genitori che non frequentano quotidianamente la scuola
- In rispetto della privacy riduzione dei report fotografici

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

Azione	Tempi di realizzazione	Verifica
Ripensamento delle modalità di comunicazione (lavagnette delle comunicazioni, bacheche , formati) in termini di maggiore leggibilità MODULI PRESTAMPATI FUORI DALLE CLASSI, CASELLE POSTALI PER	6 mesi	RAGGIUNTO

COMUNICAZIONI ALL'INSEGNANTE BROADCAST CON CELLULARE AZIENDALE		
Avvisi più ridotti e sintetici e co- progettazione con le insegnanti (scritto dalle insegnanti e dalla coordinatrice) WHATSAPP (IN MODALITA' BROADCAST) CON CELLULARE AZIENDALE	3 mesi	RAGGIUNTO
Invio degli avvisi esclusivamente tramite mail SOLO MAIL SEGRETERIA	3 mesi	RAGGIUNTO
Sito della Scuola più interattivo PAGINA FACEBOOK UFFICIALE	3 anni	RAGGIUNTO

Valutazione

La Scuola continua a ricevere informazioni contraddittorie dalle famiglie in merito all'efficacia in quanto reputano ancora troppo numerose le comunicazioni e articolate. Di certo la scuola ha visto un netto miglioramento in materia di puntualità e ricezione delle indicazioni.

ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA STRUTTURA DELLA SCUOLA

Negli ultimi anni la nostra Scuola ha modificato il proprio stile educativo e didattico in funzione dei nuovi stili di apprendimento dei bambini, dei bisogni educativi emergenti, di un'attenzione sempre più specifica ai bisogni di tutti e di ciascuno. La didattica laboratoriale ed esperienziale è diventata ormai stile educativo specifico della Scuola. Le insegnanti hanno adattato gli spazi alle necessità, tuttavia alcune limitazioni sono determinate da una struttura poco flessibile con delle potenzialità importanti in termini di sviluppo..

OBIETTIVI

- Ristrutturare gli spazi scolastici mettendoli a norma e ricavando una stanza della nanna più ampia, un atelier del movimento e un atelier creativo
- Far rivivere lo spazio all'aperto, utilizzandolo a scopo didattico
- Ripensare gli spazi esistenti in funzione delle modifiche intervenute
- Ripensare all'uso degli spazi in termini di bisogni educativi, didattici, documentativi, funzionali ed estetici
- Definire delle regole per l'utilizzo

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

Azione	Tempi di realizzazione	Verifica
Ristrutturazione degli spazi esistenti (già in atto, da completare)	6 mesi	RAGGIUNTO
Stesura di un progetto di razionalizzazione degli spazi con le insegnanti (come lo uso, come renderlo funzionale, come posso documentare all'interno di quello spazio ...)	6 mesi	RAGGIUNTO
Identificazione di azioni di Fundraising con il coinvolgimento, di genitori , soci e territorio	3 anni	PARZIALMENTE RAGGIUNTO

Valutazione

La Scuola verificherà annualmente a giugno e settembre la funzionalità degli spazi nel collegio docenti e condividerà con il consiglio d'amministrazione e di classe ulteriori azioni migliorative

AUTORIFLESSIONE SULL'INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA

Negli ultimi tre anni la Scuola, da sempre attenta all'inclusione, ha avuto un forte incremento di nuove iscrizioni di bambini diversamente abili in parte spinta dai servizi territoriali che riconoscono l'esperienza e lo stile di lavoro adeguato a bambini e famiglie con bisogni educativi speciali. Quest'anno i bambini DVA presenti nella Scuola sono 6 , 2 nelle tartarughe, 1 in sezione tigrotti, 2 nella sezione delfini e 1 nella sezione api . Questa situazione ha comportato la necessità di un ripensamento delle modalità inclusive , una riorganizzazione organizzativa, una riflessione particolare sulle modalità di accoglienza, sui tempi, sugli spazi e sulla progettazione educativa. La scuola si è dotata di un insegnante con relativa mail come referente Disabilità, di un'insegnante di sostegno, di una stanza per il lavoro 1:1 o a piccolo gruppo, di un gruppo di volontarie formate, di un progetto di didattica inclusiva da personalizzare per ogni singolo bambino, partecipando ai Gruppi di lavoro per l'inclusione dell'istituto comprensivo.

OBIETTIVI

- Attivare meccanismi di autoriflessione della comunità educante in termini inclusivi
- Ricreare un team di lavoro propositivo, collaborativo e pronto al dialogo
- Rivalorizzare la documentazione scolastica (PEI, POF, P.E.I., P.A.I. , FASCICOLO PERSONALE) alla luce dei nuovi bisogni.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO		
Azione	Tempi di realizzazione	Verifica
<p>Rilettura e ridefinizione dei documenti con attenzione all'inclusività con il collegio docenti e con le educatrici</p> <p>Referente Da, mail specifica, progetto didattico inclusivo, partecipazione ai Gli, insegnante di sostegno, collaborazione con gli educatori</p>	3 anni	RAGGIUNTO
<p>Regolamentazione della partecipazione ad alcuni collegi docenti/colloqui delle educatrici</p> <p>FORMAZIONE CONGIUNTA INSEGNANTI ED EDUCATORI</p>	2 mesi	RAGGIUNTO IN 3 ANNI
<p>Analisi degli spazi, materiali, libri e strutturazione di azioni di messa in comune</p> <p>STANZA DI GIOCO MOTORIO INCLUSIVA, STANZA PER LAVORI 1:1 O PICCOLO GRUPPO</p>	1 anno	RAGGIUNTO
<p>Proposta di percorsi di formazione sui temi dell'inclusività</p> <p>LINGUAGGIO, BES, IMPARARE A IMPARARE</p>	3 anni	RAGGIUNTO
<p>Creazione di un GLI , gruppo di lavoro sull'inclusività</p> <p>IN RETE CON ISTITUTO COMPRENSIVO</p>	1 anno	RAGGIUNTO
<p>Ripensamento dell'open day, dell'accoglienza, dei tempi di Scuola, delle routine</p> <p>RADDOPPIO OPEN DAY IN ATTIVITA' PII' LABORATORIALE</p>	1 anno	RAGGIUNTO

Valutazione

La Scuola verificherà attraverso il COLLEGIO DOCENTI l'effettivo miglioramento dell'inclusività della Scuola con metodi che riterrà più adeguati

10. IRC: Insegnamento della Religione Cattolica

L'Insegnamento della Religione Cattolica trova da sempre nel PTOF delle nostre scuole spazio e descrizione. Si può citare l'accordo MIUR- CEI, ma contemporaneamente esplicitare come nella Scuola tutta la giornata è vissuta nel riferimento ai valori cristiani. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza e esprime la Scuola è quella delle fedi cattolica. Le insegnanti in possesso del titolo di insegnanti di religione cattolica progettano in collaborazione con i volontari e la comunità pastorale i momenti forti dell'anno, Gli stessi poi continuano la consueta progettazione in 3 tempi, Dio, Gesù e la Chiesa e per gruppi omogenei si affrontano diverse tematiche culturali proprie dell'insegnamento della religione cattolica.

11 . SCUOLA INCLUSIVA e SCELTE EDUCATIVE (PAI e didattica inclusiva)

La nostra Scuola esplicita la dimensione dell'accoglienza, dell'inclusione scolastica al PTOF vedi il Piano Annuale per l'Inclusività previsto dalla C.M. n. 8/2013, dove si precisa "l'impegno programmatico per l'inclusione", dopo "un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento" deve definire quali sono i propri obiettivi o ambiti di modificabilità ha deciso che il suo modello vada a rivedere l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, la relazione tra docenti, alunni e famiglie per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali.

La nostra scuola nella specificità della sua storia ha sentito il bisogno di arricchire la sua documentazione con un testo teorico e pratico sulla didattica inclusiva.

12. La rete territoriale

L'analisi della situazione territoriale sostiene la presenza della Scuola nel territorio. Lavoriamo in rete con le scuole della zona e partecipiamo agli incontri proposti, confrontandoci su temi di attualità e sulle difficoltà che incontriamo concretamente nel campo educativo.

Inoltre la nostra Scuola predispone incontri di formazione per i genitori, con esperti, su problematiche educative scelte da loro stessi, organizzati spesso in collaborazione con la Parrocchia, l'Istituto Comprensivo, il Comune e le altre realtà associative presenti sul territorio.

Con il Sistema integrato 0-6 anni potenziamo l'inclusione, la collaborazione con le istituzioni scolastiche e i servizi di prima infanzia e potenziamo l'attività formativa.

Con il Progetto di anticipo scolastico possiamo accogliere bambini dai due anni e mezzo mettendoli nella condizioni ideali per il loro benessere pur nella tenera età

Con Progetto l'isola felice che c'è, spazio ludico educativo, aiutiamo i futuri iscritti alla nostra scuola ad entrare a conoscere la scuola dell'infanzia prima dell'inserimento di settembre.

13. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA: le famiglie, le associazioni, la community di Mumattack e le istituzioni del territorio

13.1 Continuità verticale: associazioni, istituzioni e community

I nostri rapporti con gli enti locali e le altre istituzioni educative sono positivi.

Diversi bambini arrivano dagli asili nido o da centri di prima infanzia del territorio (Turbigo, Castano e Robecchetto). Pertanto, quando una famiglia decide di iscrivere il proprio figlio alla nostra Scuola, entrambe le istituzioni prendono contatto per un passaggio di informazioni e per dare una continuità di lavoro tra educatrice del nido e l'insegnante della Scuola.

Le associazioni collaborano con la scuola per realizzare eventi sul territorio e portano la loro esperienza all'interno della scuola in sinotnia con il progetto educativo scolastico e il progetto didattico annuale.

Un altro rapporto indispensabile è quello con l'Istituto Comprensivo. Attraverso la commissione Raccordo, i tavoli sui Bisogni educative speciali, e il dialogo con la dirigente scolastica, tutte le scuole del territorio di Turbigo possono uniformare, predisporre degli interventi particolari e collaborare per una valutazione e un confronto sul bambino, in vista del passaggio alla Scuola di grado superiore, nel nostro caso, la Scuola Primaria. La coordinatrice e la referente DA della scuola cura personalmente il raccordo con tutte le scuole Primarie, scelte dai bambini frequentanti.

Infine è presente il Servizio di Psicologia Scolastica. Negli incontri scadenzati con la coordinatrice per promuovere un lavoro di rete per il bene delle famiglie.

- nella possibilità di un confronto con la specialista incaricata, previa osservazione, sui bambini presenti all'interno della sezione, per un supporto al bambino stesso e all'insegnante
- nella possibilità che le famiglie richiedano un colloquio, previo appuntamento, alla psicologa stessa per un confronto in merito a problematiche scolastiche ed extrascolastiche
- nella possibilità per le insegnanti, di invitare le famiglie ad un confronto con la psicologa stessa, se necessario, l'insegnante stessa sarà presente, per poter meglio comprendere un eventuale disagio presente nel bambino.

13.2 Continuità orizzontale: la famiglia

Il bambino si trova al crocevia di due realtà: la famiglia e la Scuola, per questo è importante che si instauri un rapporto di forte collaborazione tra questi due mondi e questo è possibile innanzitutto partecipando alle riunioni e alle feste organizzate per la famiglia dai bambini con le loro maestre.

Il contributo dei genitori e dei parenti tutti è di fondamentale importanza per la conoscenza da parte della Scuola di ogni singolo bambino, il quale manifesta in ogni modo il bisogno di continuità tra la sua vita a casa e quella a Scuola.

Le principali modalità sono:

Colloqui di iscrizione (con la coordinatrice e con l'insegnante)

Assemblea di istituto e assemblee di classe

Colloqui individuali

Coinvolgimento e partecipazione ad eventi e iniziative proposte dalla Scuola

La Scuola dell'infanzia, pur non essendo dell'obbligo, risponde da sempre ad una necessità di socializzazione e apprendimento del bambino di età compresa tra i due anni e mezzo e 6 anni, così come risponde da sempre alla necessità delle genitori di conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia.

L'anticipo scolastico da un lato e l'aumento dei tempi di lavoro dei genitori, ha portato la nostra Scuola nel tempo a fornire servizi sempre più attenti alle necessità delle famiglie arrivando così ad accogliere bambini di due anni e mezzo e a creare dei servizi aggiuntivi quali il Pre e Post Scuola e il centro estivo (servizi non presenti in tutte le strutture).

Un aspetto particolare in essere presso la nostra Scuola, è quello legato all'attenzione alle singole famiglie e alle loro necessità, alla ricerca per quanto possibile di una personalizzazione del servizio, sia rispetto alle necessità del singolo bambino che a quelle di ogni singola famiglia (quali :flessibilità negli orari, inserimenti personalizzati ed altro), tanto da poter essere considerata sia dai bimbi che dalle famiglie quasi una seconda casa.

Ovviamente questa attenzione non può e non deve oltrepassare i confini di due realtà (Scuola e famiglia) che rimangono sempre ben distinte con propri ruoli e compiti e di conseguenza funzioni e regole.

DESCRIZIONE e OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'

La partecipazione alla vita scolastica dei genitori è parte integrante del patto educativo Scuola/Famiglia di tutte le realtà scolastiche statali e non statali (articoli 5-11 Testo unico norme sull'istruzione, decreto legislativo 297/1994).

Nella Scuola dell'infanzia cattolica paritaria, nella libertà di gestione e impostazione della stessa, questa partecipazione va ben oltre l'elezione dei rappresentanti di classe e di Scuola in Consiglio con successive riunioni di intersezione, classe ed istituto, aspetto questo già normato presso la nostra Scuola. Questa partecipazione, in accordo con i genitori stessi e nella libertà che gli stessi accolgano o meno la proposta, si gioca, così come già dichiarato sul sito:

Nel rapporto diretto: con le insegnanti, con la coordinatrice, con il Presidente, che contano su questo per idee e suggerimenti per lo sviluppo della Scuola.

Con l'aiuto concreto: prestano volontariato, organizzano feste ed iniziative, che con il ricavato costituiscono anche un supporto economico alla Scuola.

Nella partecipazione fisica e di intenti ai momenti istituzionali e di festa organizzati dalla Scuola e dai vostri figli per voi.

1- rapporto diretto

Soggetti coinvolti: famiglie tramite i rappresentanti, insegnanti e coordinatrice, segretaria e Presidente dell'Ente Morale

Oggetto del rapporto:

a- da genitori e a Scuola idee e suggerimenti per lo sviluppo della Scuola,

b- da Scuola a genitori comunicazione andamento attività scolastica

2- aiuto concreto:

soggetti coinvolti: rete familiare e intergenerazionale

forme di questo aiuto:

a- volontariato (vedi Collabora con noi:il volontario)

b- organizzazione feste ed iniziative (vedi calendario feste scolastiche)

c- legame associativo (vedi "Diventa socio dell'Ente Morale-Asilo Infantile")

3- partecipazione ai momenti istituzionali e di festa

Soggetti coinvolti: tutte le famiglie

Oggetto della partecipazione:

a) assemblee di classe e di istituto,

b) feste scolastiche

c) altre iniziative proposte dalla Scuola stessa, dai genitori e dalle rete territoriale (Proloco, Amministrazione Comunale, Istituto comprensivo

ASSEMBLEE DI ISTITUTO E DI CLASSE

Tutti i genitori sono tenuti a partecipare alle assemblee di istituto e di classe - spazi fondamentali per comprendere l'andamento della vita scolastica del proprio bambino, momenti preziosi per conoscere la comunità educante, coordinatrice, segretaria, personale, altre famiglie, ma soprattutto l'insegnante con cui il vostro bambino trascorre la maggior parte della giornata.

Tali assemblee dovrebbero essere inserite nella programmazione familiare come appuntamenti imprescindibili.

Nel numero di due all'anno, si svolgono in orari conformi alle necessità delle famiglie (tardo pomeriggio) e trattano argomenti molto importanti per una famiglia che ha scelto una determinata Scuola per il proprio bambino (regolamento interno della Scuola, piano di offerta formativa, andamento vita scolastica e della classe ecc.).

Feste scolastiche

La Scuola propone alle famiglie in sintonia con il suo progetto educativo alcuni momenti di festa.

Queste feste entrano a pieno titolo nel progetto educativo perché chiedono al bambino di mettersi prima di tutto in gioco, di mostrare ai genitori il lavoro fatto a Scuola, le competenze acquisite, di superare alcune fragilità e di scoprire alcune potenzialità.

Esse stesse infatti non sono altro che la vetrina di attività già in essere presso la Scuola, non sono assolutamente slegate dall'attività quotidiana o create estemporaneamente ad hoc per l'occasione. I bambini infatti le vivono con grande attesa, a Scuola lavorano volentieri, con le stesse superano aspetti della loro personalità, conoscono nuove esperienze e luoghi (Oratorio, Villa Gray ecc) e alla fine incontrano i genitori in una veste diversa da quella che vivono a casa: un protagonismo sano e costruttivo della loro persona.

Per loro non è facoltativa la presenza, per loro è vita scolastica, come lo sono le giornate che si susseguono. Proprio per questa continuità tra vita scolastica e momenti di festa, il Collegio ha individuato le caratteristiche di cui deve tenere conto questo momento:

- rispetto dei tempi e delle possibilità fisiche e mentali del bambino
- rispetto dei tempi e delle possibilità del personale (orario e risorse)
- rispetto dei tempi e della possibilità dei genitori

altre iniziative proposte dalla Scuola stessa, dai genitori e dalle realtà del territorio

I mercatini dei vari rioni, il carro, lo spettacolo di carnevale delle mamme, , le progettualità dei genitori dell'asl, la festa di fine anno

I genitori svolgono parte attiva se non addirittura propositiva

La festa in Piazza, la mostra dei presepi, la Gioebia, M'illumino di Meno, il Pedibus e molto altro

Le realtà del territorio considerano la Scuola parte integrante per la cultura del territorio e vedendone la freschezza e la creatività contano molto sulla nostra partecipazione, dando spazio a tutte le nostre iniziative, valorizzando la presenza dei nostri bambini all'interno dei vari eventi.

14. LA RAPPRESENTATIVITA' dei genitori

14.1 I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Chi sono

Sono genitori dei bambini iscritti alla nostra Scuola che desiderano dare una parte del loro tempo per costruire insieme al collegio docenti una Scuola sempre più bella per i loro bambini.

Quanti sono e durata dell'incarico

I rappresentanti dei genitori sono due per classe, eletti durante la prima riunione di classe dagli altri genitori, essi durano in carica un anno esatto, da elezione a elezione.

Quali sono i compiti

Portare in maniera ordinata e sistematica le istanze dei genitori all'attenzione della Scuola;

Partecipare ai consigli di intersezione, organo composto dai rappresentanti di tutte le classi e dalla coordinatrice;

Proporre in sede di consiglio di intersezione iniziative per la raccolta di fondi per acquisto di materiale o realizzazione di progetti sempre più innovativi;

Coinvolgere i genitori della propria classe nella realizzazione di tali iniziative;

Essere parte attiva, compatibilmente alle proprie disponibilità, all'organizzazione di tali momenti (Festa dei Nonni, Mercatino di Natale, Carro di Carnevale, Santa Pasqua e Festa di fine anno);

Quando si riunisce il "consiglio di intersezione"

Cinque gli appuntamenti istituzionali con argomenti di varia natura, il consiglio viene indetto da un segretario, eletto al primo consiglio e partecipano i rappresentanti di classi, le insegnanti, il rappresentante dei genitori in consiglio e la coordinatrice. Si passa da argomenti di natura organizzativa e di didattica ad altri relativi alla promozione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola stessa.

Al termine di ogni riunione, nelle "varie ed eventuali" è possibile trattare qualsiasi argomento di interesse dell'intera comunità scolastica, previa comunicazione dell'argomento in tempo utile alla coordinatrice.

Per questioni relative ad una singola classe è possibile prendere un appuntamento ad hoc con la coordinatrice rivolgendosi alla stessa o in segreteria.

14.2 IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per il suo funzionamento la Scuola riconosce il ruolo fondamentale dei genitori e ne incoraggia in tutti i modi la loro partecipazione attiva.

Oltre che nel rapporto con il personale, con la partecipazione agli Organi Collegiali, con l'aiuto concreto e volontario alle varie attività, lo Statuto prevede la presenza di un genitore nel Consiglio di Amministrazione.

Questi, votato dai genitori nell'assemblea di istituto, viene proposto all'Assemblea dei soci, è Consigliere a tutti gli effetti e contribuisce alle decisioni più importanti della vita della Scuola.

Per conoscere in dettaglio attività, poteri, responsabilità e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si può consultare lo Statuto, presente sul sito internet, ma soprattutto è importante essere consapevoli del ruolo atteso da un Consigliere, tra cui il rappresentante dei genitori: essere portatori di idee ed esperienze, avere un atteggiamento propositivo orientato alla soluzione dei problemi, avere una visione di lungo periodo, essere sensibili alle istanze della comunità (e dei genitori

in particolare), saper essere protagonisti – e mai antagonisti o controllori- dell'amministrazione della Scuola.

Non sono necessarie competenze scolastiche o professionali particolari, è importante però la disponibilità a metterle a disposizione della Scuola, anche facendosi carico di ruoli o attività specifiche. Al di là di queste, l'impegno richiesto non è gravoso: il Consiglio si riunisce in media una volta al mese, di sera ed è anche raccomandata la presenza nelle occasioni istituzionali (feste, ricorrenze pubbliche, manifestazioni della Scuola).

Il riferimento pedagogico è il Profilo in uscita indicato dalle Indicazioni Nazionali, la dimensione educativa della "persona che cresce" con riferimento ai valori della educazione cristiana.

15 CONCLUSIONI La scuola Ente Morale Asilo Infantile crede nella formazione integrale dei bambini ad essa affidati, nel coinvolgimento delle famiglie e nella rete con il territorio. Passione per l'educazione, Conciliazione famiglia-lavoro, per una scuola del territorio e per il territorio.

Proposto dal collegio docenti del 13 dicembre 2018

Approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente Gestore il 19 dicembre 2018

APPENDICE

IN AGGIUNTA AL PTOF SONO DISPONIBILI:

- A. **PROGETTO EDUCATIVO** (Il Progetto Educativo è il documento che descrive gli obiettivi e i valori dell'Istituto, gli elementi del patto educativo e i diritti e i doveri dei diversi componenti della comunità scolastica: gli studenti, le famiglie, i docenti, il personale non docente. E' il documento dove viene enunciata la mission della Scuola. Esplicita l'ispirazione ed i valori religiosi a cui si ancora tutta l'azione educativa;
- B. **REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**, (approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore)
- C. **CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE**
- D. **MENU' e procedura RISTORAZIONE**
- E. **PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ANNUALE**
- F. **PROGETTO DIDATTICA INCLUSIVA**
- G. **Volantino open day 2019**

Via Matteotti 1 2
20029 Turbigo
(MI)



Per info:

0331 899101

347 1991537

segreteria@asiloturbigo.org

www.asiloturbigo.org



Dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

Educhiamo con passione i bimbi a noi affidati.
Per una scuola che concilia famiglia e lavoro.

Attività integrative

<p>In collaborazione con l'associazione "Amica della Famiglia": Pre-scuola spazio gioco-merenda con iscrizione giornaliera o a carnet</p> <p>Monday</p>	<ul style="list-style-type: none">- giochi montessoriani- arti espressive- orto didattico- gioco motorio- LIM- strumenti multimediali <p>Tuesday</p>	<p>Corsi di nuoto e psicomotricità in orario scolastico</p> <p>Wednesday</p>
<p>Tante attività pomeridiane tra cui: - circo pedagogico - yoga bimbi - Intensive english - laboratori</p> <p>Thursday</p>	<p>Insegnanti di musica e di inglese madrelingua tutto l'anno</p> <p>Friday</p>	<p>Centri primaverile ed estivo (per tutto il mese di luglio)</p> <p>Saturday</p>

Mensa interna con menù stagionale

procedure specifiche per intolleranze e allergie

pisolino pomeridiano per i più piccoli in stanza dedicata

Iscrizioni sempre aperte

Per una scuola del territorio e per il territorio!